

N. pratica Sinadoc 36121/2025
Fascicolo RER n. 1311/94/2025 (screening)

Spett.le
ARPAE SAC Ferrara
aoofoe@cert.arpa.emr.it

Regione Emilia - Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto fotovoltaico denominato Ostellato Nord di potenza pari a 18,204 MW e opere connesse", presentato da Fri-el Green House Società Agricola S.r.l., localizzato nel comune di Ostellato (FE).

Osservazioni

In riferimento all'istanza in oggetto ed alla nota ARPAE-SAC di Ferrara prot. n. 2007 del 08-01-2026, acquisita al prot. Unione n. 591 in data 08-01-2026, con la quale è stata comunicata la pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, avvio del periodo di osservazioni e del procedimento, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 18,204 MW. L'impianto sarà collegato mediante un elettrodotto in media tensione interrato alla cabina primaria di Volania. La superficie complessivamente interessata dall'intervento è pari a circa 20 ha.

Valutati gli elaborati di progetto reperibili dal giorno 12-01-2026, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna al seguente link <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>, si forniscono per quanto di propria competenza, le seguenti osservazioni e contributi concernenti il progetto in questione.

Aspetti urbanistici, paesaggistici ed espropriativi

Visti i documenti presentati non si rilevano criticità per gli aspetti urbanistici e paesaggistici riguardanti il territorio del Comune di Ostellato.

In particolare, relativamente alle opere di connessione dell'elettrodotto che dovrà arrivare alla sottostazione elettrica CP Volania nel comune di Comacchio di proprietà di E-distribuzione Spa, mediante la realizzazione di un nuovo stallo dedicato AT/MT, nella "Relazione preliminare elettrodotto di connessione" viene illustrato in modo molto sommario che tale linea elettrica avrà lunghezza di

circa 4 km con tensione nominale di esercizio a kV, 2 terne eliccate ognuna inserita in un tubo e 1 tubo destinato ai cavi della fibra ottica, loro posa in parte in TOC e parte con scavo a cielo aperto. Tale nuova linea interrata seguirà il percorso di quella già esistente.

Si chiede che la realizzazione di detta nuova linea elettrica, in fase autorizzativa, sia opportunamente identificata sulle proprietà interessate dal tracciato indicando la necessità di eventuali espropri.

Aspetti ambientali

Per quanto attiene le mitigazioni ambientali rimandiamo le nostre valutazioni all'analisi del progetto definitivo, ricordando che quest'ultimo dovrà rispettare le successive prescrizioni:

- la cortina verde dovrà svilupparsi su tutto il perimetro dell'impianto non lasciando tratti scoperti;
- la mitigazione a verde dovrà essere realizzata con varietà autoctone diverse che includano sia essenze arboree che arbustive con impianto "libero" a più "file" dove le essenze più basse vadano a riempire i vuoti in altezza lasciati dalle chiome delle varietà arboree. In questo modo si conseguirà l'obiettivo di formare una macchia verde il più possibile spontanea (come da linee guida Unesco) ma anche schermante l'impianto da punti di vista posti ad un'altezza maggiore (rilevato raccordo autostradale) rispetto la quota di campagna su cui si andrà a realizzare il campo fotovoltaico;
- la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo corredato da idonee polizze fideiussorie a favore del Comune di Ostellato a garanzia della realizzazione delle mitigazioni a verde e delle manutenzioni e sostituzione delle fallanze per l'intera vita utile dell'impianto.

Aspetti legati allo Sportello Unico dell'Edilizia

In merito agli aspetti edilizi dell'intervento, si rimanda alle relative valutazioni che saranno formulate all'atto dell'eventuale futuro procedimento abilitante la realizzazione dell'impianto.

Idoneità delle aree

In una prima analisi, in base alla nuova elencazione delle aree idonee introdotte dal D.L. 175/2025, l'area rientra tra quelle considerate idonee ai sensi dell'art. 11-bis (aree idonee su terraferma), comma 1, lettera I), punti:

1. le aree interne agli stabilimenti e agli impianti industriali (non destinati alla produzione agricola, zootecnica o alla produzione di energia da fonte rinnovabile), di cui all'articolo 268, comma 1, lettere h) e I), del D.Lgs. 152/2006, e le aree agricole adiacenti, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 350 metri dal medesimo impianto o stabilimento;
2. le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri.

Tuttavia, proseguendo nella verifica, si rileva che l'area è situata in una zona tampone del sito UNESCO "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

L'articolo 11-quinquies, introdotto dal medesimo D.L. 175/2025, impone limitazioni agli interventi in tali zone, stabilendo che nelle aree UNESCO siano ammessi esclusivamente quelli elencati nell'Allegato A. Poiché l'articolo non distingue tra aree iscritte e aree tampone, riteniamo che tutte le aree UNESCO, comprese quelle tampone, rientrino nelle limitazioni definite.

Tale interpretazione è rafforzata dal ruolo delle aree tampone perimetrare dall'UNESCO: esse hanno la funzione peculiare di tutelare le aree iscritte contermini, agendo come "cuscinetto" per prevenire interventi che possano condizionare e alterare gli elementi del paesaggio e la loro percezione. La realizzazione di impianti fotovoltaici, infatti, comporta la completa perdita dei caratteri distintivi e dell'assetto paesaggistico ferrarese che l'UNESCO ha inteso tutelare. Le necessarie cortine di mitigazione risulterebbero a loro volta invasive ed estranee al paesaggio, compromettendone la continuità dei caratteri peculiari.

Pertanto, è nostro parere che le limitazioni stabilite dall'art. 11-quinquies debbano essere applicate anche alle zone tampone.

Per eventuali chiarimenti, in merito:

- agli aspetti edilizi contattare il tecnico istruttore Geom. Massimo Nanetti al n. 0532-323235 e indirizzo e-mail m.nanetti@unionevalliedelizie.fe.it.
- agli aspetti ambientali (mitigazioni, impatto acustico, impatto visivo, ecc.) contattare l'Ing. Elena Bonora al n. 0532/323237 e indirizzo e-mail e.bonora@unionevalliedelizie.fe.it;
- agli aspetti urbanistici, paesaggistici ed espropriativi, contattare l'Arch. Rita Vitali al n. 0532/323239 e indirizzo e-mail r.vitali@unionevalliedelizie.fe.it .

Distinti saluti.

Firmato digitalmente
Il Dirigente
del Settore Programmazione Territoriale
Ing. Alice Savi

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).